



LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

– Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it ; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassarà.it/>

PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE



ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Il presente Documento di Programmazione viene redatto per garantire uniformità in merito all'offerta formativa disciplinare all'interno dell'Istituzione Scolastica e delle Sezioni Staccate.

*In questo documento vengono formulate proposte e promossi interventi di programmazione didattica e metodologia, a partire dai documenti forniti negli ultimi anni dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, sono stati presi come criteri guida quelli riportati nel regolamento recante **“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto, n.133”**.*

Infatti, sono stati rielaborati i curricoli e sono stati proposti nuovi percorsi didattici. Le varie scelte effettuate hanno previsto una programmazione delle discipline in relazione ai risultati di apprendimento previsti per ciascun anno, coerentemente con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e in riferimento ai micro contesti (singole classi, gruppi di progetto, di laboratorio, ecc.) o a specifici bisogni (percorsi individualizzati, per il recupero, per l'approfondimento o potenziamento, per la valorizzazione delle eccellenze).

*All'articolo 6 del sopra citato decreto, riguardante esclusivamente il Liceo Linguistico, è possibile leggere che **“il percorso del liceo linguistico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture”**.*

A conclusione del percorso liceale, in relazione all'area Umanistica gli studenti devono:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

*Nella programmazione delle discipline umanistiche (Storia dell'Arte) si è fatto riferimento alle **Indicazioni Nazionali**.*

*La programmazione delle attività e la scelta dei contenuti si è anche basata sul fatto che il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione, di cui al regolamento adottato con il **Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139**.*

*Come espressamente riportato nel Decreto appena citato, al termine del biennio agli alunni deve essere rilasciata una **certificazione delle competenze** che riporti i vari **assi culturali** e i **livelli raggiunti**.*

Si ricorda infine che la distribuzione oraria è la seguente:

Distribuzione oraria					
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
STORIA DELL'ARTE			2	2	2

OBIETTIVI TRASVERSALI E GENERALI

Nella seguente sezione sono riportate dapprima le competenze trasversali, successivamente gli esiti formativi generali e infine, riprese dal *Documento Tecnico del 22 Agosto 2007*, sono riportate le competenze base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione, in relazione all'asse storico/sociale.

COMPETENZE TRASVERSALI (tratte dal documento del MIUR)

Agire in modo autonomo e responsabile
Interagire correttamente con l'insegnante e col gruppo classe (nei lavori di gruppo come nei lavori individuali)
Organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio
Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, etc.)
Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti
Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti
Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo situazioni accettabili

L'insegnamento della disciplina Storia dell'Arte, come ogni altro intervento educativo-didattico, è un'attività finalizzata all'acquisizione di conoscenze e di sviluppo delle capacità di ragionamento da parte dell'alunno. Tenuto conto di queste finalità, gli obiettivi formativi generali sono i seguenti:

ESITI FORMATIVI GENERALI

- *RICONOSCERE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'ARTE STUDIATA*
- *TROVARE LE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA E I PERIODI STORICI*
- *METTERE A CONFRONTO GLI ELEMENTI STILISTICI DEI VARI PERIODI ARTISTICI*
- *SAPERE LEGGERE L'OPERA D'ARTE ICONOGRAFICAMENTE ED ICONOLOGICAMENTE*
- *RELAZIONARE LE CONOSCENZE ACQUISITE ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO CORRETTO, USANDO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLA STORIA DELL'ARTE*
- *COMPNDERE L'OPERA D'ARTE COME REALTÀ COMUNICATIVA NEI SUOI SIGNIFICATI ESPRESSIVI E STORICO-CULTURALI*
- *ESSERE CONSAPEVOLI DEL SIGNIFICATO CULTURALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, ARCHITETTONICO ED ARTISTICO ITALIANO E PER PRESERVARLO ATTRAVERSO LA TUTELA E LA CONSERVAZIONE*
- *SAPERE FRUIRE DELLE ESPRESSIONI CREATIVE DELLE ARTI E VISIVE*

LINEE GENERALI E COMPETENZE DI STORIA DELL'ARTE

- Saper individuare gli elementi fondamentali di un'opera d'arte
- Saper orientarsi cronologicamente
- Saper usare un adeguato linguaggio specifico
- Saper distinguere i caratteri fondamentali dei periodi storico-artistici
- Saper adoperare in maniera autonoma le competenze acquisite
- Saper cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo
- Saper sviluppare ed adoperare in maniera autonoma un metodo critico di studio

OBIETTIVI DIDATTICI DI STORIA DELL'ARTE - SECONDO BIENNIO

Gli **obiettivi specifici** di Storia dell'Arte del **secondo biennio** sono stati desunti dalle *Indicazioni Nazionali* per il Liceo Linguistico e riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI NEL SECONDO BIENNIO	
CONOSCENZE	Preistoria. Arte a Creta e Micene. Arte greca. Arte romana. Arte paleocristiana. Arte medioevale. Rinascimento. Manierismo. Barocco.
COMPETENZE/ABILITÀ	Saper individuare gli elementi essenziali di un'opera d'arte. Saper usare il linguaggio specifico. Saper distinguere i caratteri essenziali di periodi storico-artistici. Saper orientarsi cronologicamente. Saper cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo.

OBIETTIVI DIDATTICI DI STORIA DELL'ARTE – QUINTO ANNO

Gli **obiettivi specifici** di Storia dell'Arte del **quinto anno** sono stati desunti dalle *Indicazioni Nazionali* per il Liceo Linguistico e riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI NEL QUINTO ANNO	
CONOSCENZE	Neoclassicismo. Romanticismo. Realismo. Impressionismo. Post-Impressionismo. Art Nouveau. Avanguardie. Arte contemporanea.
COMPETENZE/ABILITÀ	Saper individuare gli elementi fondamentali di un'opera d'arte. Saper orientarsi cronologicamente. Saper usare un adeguato linguaggio specifico. Saper distinguere i caratteri fondamentali dei periodi storico-artistici. Saper adoperare in maniera autonoma le competenze acquisite. Saper cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo. Saper sviluppare ed adoperare in maniera autonoma un metodo critico di studio.

CONTENUTI E OBIETTIVI DI STORIA DELL'ARTE PER CIASCUNA CLASSE

In questa sezione vengono riportate le indicazioni riguardanti le abilità e le conoscenze che concorrono all'acquisizione delle competenze disciplinari. Si è tenuto conto, nelle tabelle, di quanto riportato nelle *Indicazioni Nazionali* per il Liceo Linguistico già citate. Gli obiettivi didattici e la scansione annuale dei contenuti di Storia dell'Arte individuati, sono riportati nelle seguenti tabelle. È bene ricordare che sono solo delle indicazioni, quindi orientative: esse vanno contestualizzate nelle varie classi e spesso non sarà possibile seguirle pienamente. Sarà compito di ciascun docente affrontare i contenuti relativi anche agli anni precedenti e che siano indispensabili per affrontare i nuovi argomenti previsti per l'anno in corso.

Disciplina

Primo Anno del Secondo Biennio

	Competenze	Abilità	Contenuti
1	Sapere usare la micro lingua tecnica.	<input type="checkbox"/> Collegare fatti artistici con altre aree di conoscenza	Preistoria Arte a Creta e Micene. Arte greca: ordini architettonici, scultura (Mirone, Policleto, Fidia, Prassitele e Lisippo) e pittura vascolare. Arte romana: architetture, pittura e scultura. Arte paleocristiana. Il mosaico bizantino. Cenni su Ravenna. Romanico: cattedrali, scultura e pittura. Arabo-Normanno: principali monumenti a Palermo e il Duomo di Cefalù. Gotico: cattedrali, vetrate colorate, pittura e scultura (I Pisano e Arnolfo di Cambio). Giotto. Tecniche pittoriche e scultoree.
2	Sapere leggere l'opera d'arte.	<input type="checkbox"/> Capacità di sintesi	
3	Saper riconoscere iconografie ed iconologie.	<input type="checkbox"/> Capacità di rielaborazione	
4	Saper riconoscere tecniche pittoriche, scultoree e le diverse tipologie architettoniche.	<input type="checkbox"/> Capacità critiche	
5	Saper contestualizzare gli apprendimenti.	<input type="checkbox"/>	

Disciplina

Secondo Anno del Secondo Biennio

	Competenze	Abilità	Contenuti
1	Sapere usare la micro lingua tecnica.	<input type="checkbox"/> Collegare fatti artistici con altre aree di conoscenza	Tecniche pittoriche e scultoree. Riepilogo: Arte romana e Arte medievale. Rinascimento: Primo Quattrocento (Brunelleschi, Donatello e Masaccio); Secondo Quattrocento (Pittura Fiamminga, Piero della Francesca, Alberti, Antonello da Messina); Cinquecento (Leonardo, Michelangelo e Raffaello). Cenni Tonalismo veneto (Bellini, Giorgione, Tiziano). Manierismo: caratteristiche stilistiche generali e fondamentali. Barocco (Caravaggio, Bernini, cenni Borromini). Cenni su: Rococò e Serpotta. Vedutismo: cenni su Caneletto e Guardi.
2	Sapere leggere l'opera d'arte.	<input type="checkbox"/> Capacità di sintesi	
3	Saper riconoscere iconografie ed iconologie.	<input type="checkbox"/> Capacità di rielaborazione	
4	Saper riconoscere tecniche pittoriche, scultoree e le diverse tipologie architettoniche.	<input type="checkbox"/> Capacità critiche	
5	Saper contestualizzare gli apprendimenti.	<input type="checkbox"/>	

Disciplina

Quinto Anno

	Competenze	Abilità	Contenuti
1	Sapere usare la micro lingua tecnica.	<input type="checkbox"/> Collegare fatti artistici con altre aree di conoscenza	Tecniche pittoriche e scultoree. Riepilogo: Rinascimento ('500) e Barocco e Rococò. Neoclassicismo (Canova e David). Romanticismo (Gericault, Delacroix, Constable, Turner, Friedrich, Hayez). Realismo (Courbet). Macchiaioli e Fattori. Impressionismo (Manet, Monet, Degas, Renoir). Post-Impressionismo (Cezanne, Van Gogh, Gauguin, Seurat, Toulouse Lautrec). Art Nouveau (Klimt e Basile) Avanguardie: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dada, Surrealismo, Astrattismo. Cenni sulle principali esperienze artistiche dal secondo dopoguerra ad oggi.
2	Sapere leggere l'opera d'arte.	<input type="checkbox"/> Capacità di sintesi	
3	Saper riconoscere icone e iconografie.	<input type="checkbox"/> Capacità di rielaborazione	
4	Saper riconoscere tecniche pittoriche, scultoree e le diverse tipologie architettoniche.	<input type="checkbox"/> Capacità critiche	
5	Saper contestualizzare gli apprendimenti.	<input type="checkbox"/>	

CONTENUTI MINIMI DI STORIA DELL'ARTE

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale.

Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle mete didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica – per classi parallele – da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi. Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Disciplina

Primo Anno del Secondo Biennio

	Competenze	Abilità	Contenuti
1	Sapere usare la micro lingua tecnica.	<input type="checkbox"/> Cogliere ed effettuare collegamenti essenziali	Si tratteranno soltanto alcune parti dei seguenti contenuti: Preistoria Arte a Creta e Micene Arte greca Arte romana Arte paleocristiana Romanico Arabo-Normanno Gotico Giotto Tecniche pittoriche e scultoree.
2	Sapere leggere l'opera d'arte.	<input type="checkbox"/> Individuare affinità tematiche	
3	Saper contestualizzare gli apprendimenti.	<input type="checkbox"/> Capacità rielaborative autonome ma schematiche	
4	Saper riconoscere tecniche pittoriche e scultoree e tipologie architettoniche.	<input type="checkbox"/>	

Secondo Anno del Secondo Biennio

	Competenze	Abilità	Contenuti
1	Sapere usare la micro lingua tecnica.	<input type="checkbox"/> Cogliere ed effettuare collegamenti essenziali	Si tratteranno soltanto alcune parti dei seguenti contenuti: Tecniche pittoriche e scultoree. Riepilogo: Arte romana e medievale. Rinascimento: Primo Quattrocento (Brunelleschi, Donatello e Masaccio); Secondo Quattrocento (Pittura Fiamminga, Piero della Francesca, Alberti, Antonello da Messina); Cinquecento (Leonardo, Michelangelo e Raffaello). Cenni su Manierismo. Cenni Tonalismo veneto. Barocco (Caravaggio e Bernini).
2	Sapere leggere l'opera d'arte.	<input type="checkbox"/> Individuare affinità tematiche	
3	Saper contestualizzare gli apprendimenti.	<input type="checkbox"/> Capacità rielaborative autonome ma schematiche	
4	Saper riconoscere tecniche pittoriche e scultoree e tipologie architettoniche.	<input type="checkbox"/>	

Quinto Anno

	Competenze	Abilità	Contenuti
1	Sapere usare la micro lingua tecnica.	<input type="checkbox"/> Cogliere ed effettuare collegamenti essenziali	Si tratteranno soltanto alcune parti dei seguenti contenuti: Tecniche scultoree e pittoriche; Riepilogo Rinascimento; Riepilogo: Barocco, Rococò e Vedutismo. Alcune parti di: Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Post-Impressionismo, Art Nouveau, Cenni sulle Avanguardie storiche: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Surrealismo e Dada. Cenni sulle principali esperienze artistiche dal secondo dopoguerra ad oggi.
2	Sapere leggere l'opera d'arte.	<input type="checkbox"/> Individuare affinità tematiche	
3	Saper contestualizzare gli apprendimenti.	<input type="checkbox"/> Capacità rielaborative autonome ma schematiche	
4	Saper riconoscere tecniche pittoriche e scultoree e tipologie architettoniche.	<input type="checkbox"/>	

IL PROGETTO C.L.I.L. DI STORIA DELL'ARTE

OBIETTIVI COGNITIVI

1. Potenziare le strategie d'apprendimento individuali
2. Diversificare metodi e forme della prassi didattica
3. Favorire i vari learning styles dei discenti
4. Favorire la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI LINGUISTICI

1. Migliorare le competenze linguistiche in L2, sviluppando le abilità comunicative
2. Saper passare da un registro linguistico ad un altro
3. Avere consapevolezza dell'uso della L1 e della L2
4. Favorire l'interesse per una dimensione plurilingue
5. Utilizzare in modo consapevole il lessico descrittivo
6. Produrre testi chiari e coerenti in L2
7. Effettuare relazioni orali e/o scritte di una esperienza in L2
8. Riassumere testi scritti

OBIETTIVI DISCIPLINARI

1. Acquisire termini storico-artistici in L2
2. Comunicare utilizzando in maniera corretta il linguaggio specifico della Storia dell'Arte in L1 e L2
3. Relazionare i contenuti di Storia dell'Arte trattati sia in L1 che in L2
4. Descrivere esperienze in L1 e L2

Di seguito vengono individuate le classi e i contenuti che saranno trattati seguendo la metodologia C.L.I.L.

Classi Terza M, Quarta M e Quinta M (Fattori) e Terza C (Don Orione) Clil L2 Tedesco

In queste classi la Storia dell'Arte viene insegnata in Tedesco **DSD** grazie alla presenza in tutte e due le ore curriculari della conversatrice di madre lingua. Pertanto la maggior parte dei contenuti viene svolta in tedesco.

Classe Terza I (Fattori) Clil L2 Inglese, Classe Terza N (Fattori) Clil L2 Francese, Classi Terze A e B (Terrasini) Clil L2 Inglese. Classi Terza A e Terza B (Terrasini) Clil L2 Inglese.

- a) Arte antica: alcuni argomenti di Arte cretese, micenea, greca e romana
- b) Arte medievale: alcuni argomenti di Romanico e Gotico
- c) Arte del '400 e del '500: alcuni argomenti del Rinascimento

Classi Quarta I, Quarta D e Quarta C (Fattori e Don Orione) Clil L2 Francese. Classi Quarta B, Quarta N e Quarta O (Don Orione e Fattori) Clil L2 Inglese. Classe Quarta B (Cefalù) Clil L2 Inglese e Classe Quarta C (Cefalù) Clil L2 Francese. Classi Quarta A e Quarta B (Terrasini) Clil L2 Inglese.

- a) Arte medievale: alcuni argomenti di Romanico e Gotico
- b) Rinascimento: alcuni argomenti
- c) Barocco: alcuni argomenti

Classi Quinta B, Quinta D (Don Orione) e Quinta I (Fattori) Clil L2 Francese. Classi Quinta N e Quinta O (Fattori) Clil L2 Inglese. Classe Quinta B (Cefalù) Clil L2 Inglese. Classe Quinta A (Terrasini) Clil L2 Inglese.

- a) Rinascimento e Barocco: alcuni argomenti
- b) Neoclassicismo: alcuni argomenti
- c) Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Postimpressionismo, Art Nouveau e Avanguardie: alcuni argomenti

Classe Terza A, Classe Quarta A, Classe Quinta A e Classe Quarta D (Cefalù) Clil L2 Tedesco

In queste classi la Storia dell'Arte viene insegnata in Tedesco **DSD** grazie alla presenza in tutte e due le ore curriculari della conversatrice di madre lingua. Pertanto quasi tutti i contenuti vengono svolti in tedesco.

Classi: Quarta B (Cefalù), Quarta A (Terrasini), Quarta A (Don Orione), Quarta L, Quarta N e Quarta O (Fattori) Clil L2 Inglese:

- a) Paleocristiano, Romanico e Gotico: alcuni argomenti
- b) Rinascimento e Barocco: alcuni argomenti

Classi Quinta B (Cefalù) e Quinta A (Terrasini) Clil L2 Inglese:

- a) Neoclassicismo e Romanticismo: alcuni argomenti
- b) Impressionismo, Post-Impressionismo e Avanguardie: alcuni argomenti

METODOLOGIA DIDATTICA

Tenendo conto delle situazioni reali degli alunni e in relazione agli argomenti proposti e in vista delle finalità generali prestabilite, la metodologia privilegerà sia la lezione frontale, con il supporto del libro di testo, sia di sintesi predisposte dal docente o dagli alunni. L'approfondimento verrà condotto tramite strumenti informatici, soprattutto per ciò che riguarda la Storia dell'Arte siciliana.

- Lezione frontale
- Lezioni non frontali
- Visite guidate
- Una didattica che esuli da preordinati insegnamenti teorici ed astratti e tenga conto sia delle esigenze globali che di quelle individuali degli alunni della classe
- Laboratoriale
- Problem solving
- Coinvolgimento degli alunni nello svolgimento delle lezioni guidandoli al riconoscimento e alla decodificazione dei caratteri specifici dei vari sistemi comunicativi
- Presentazione dei temi di studio, verificabili nel loro contesto, attivando capacità di confronto ed evitando la meccanicità dell'osservazione preordinata.
- Uso di una metodologia di tipo induttivo/deduttiva
- Adeguata armonizzazione di tempi, contenuti, metodologie e strumenti di lavoro
- Un coordinamento interdisciplinare allo scopo di realizzare uno studio comparato sia a livello di linguaggio che di tematiche

INTERVENTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli **interventi didattici di recupero** saranno rivolti prevalentemente ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento e si svolgeranno nei modi e nei tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Tali interventi risponderanno all'esigenza di sostenere gli alunni più deboli con interventi, qualora possibile, individualizzati volti a:

- ✓ rimotivare allo studio,
- ✓ rimuovere le lacune di base,
- ✓ attivare la flessibilità mentale,
- ✓ individuare i nuclei fondanti delle discipline,
- ✓ sviluppare competenze operative e soprattutto “*metacognitive*” (ottimizzare i tempi dello studio, imparare ad imparare, etc.).

Qualora non fosse possibile l'organizzazione dei corsi di recupero in orario pomeridiano, i docenti, secondo le modalità deliberate nel Collegio dei Docenti, dedicheranno le ore che verranno stabilite al recupero curricolare. In questa fase di “**pausa didattica**”, saranno essere ripresi in considerazione i principali argomenti trattati, dopo aver ascoltato attentamente le esigenze dei discenti che presentano delle lacune. In questa fase, verranno coinvolti gli allievi che non necessitano di questa tipologia di intervento in attività di *tutoring didattico* per gli alunni che hanno registrato le insufficienze, oppure verranno progettati appositamente per loro delle attività di approfondimento inerenti a contenuti già affrontati nell'arco del quadrimestre.

MATERIALI DIDATTICI

Durante le lezioni verranno utilizzati i seguenti materiali didattici:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> libro di testo | <input checked="" type="checkbox"/> LIM |
| <input checked="" type="checkbox"/> dispense | <input checked="" type="checkbox"/> software didattici vari |
| <input checked="" type="checkbox"/> materiali reperiti in Internet | |
| <input checked="" type="checkbox"/> video | <input checked="" type="checkbox"/> relazioni |

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si utilizzeranno le seguenti tipologie di prove:

- ✓ verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni)
- ✓ test a risposta multipla
- ✓ eventuali verifiche scritte con quesiti a risposta breve o multipla

Si proporranno periodicamente alla classe verifiche formative da eseguire individualmente o collettivamente sia in classe che a casa al fine di rafforzare negli allievi le conoscenze acquisite e nello stesso tempo controllare e orientare l'attività didattica per modificarne contenuti, tempi e metodi.

Durante i tre trimestri, i docenti, oltre alle verifiche orali, due a trimestre, potranno proporre delle verifiche scritte, una a trimestre, in forma oggettiva (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo)¹, il cui risultato sarà riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati dal P.O.F., e che concorrerà alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni.

Le **verifiche orali, due a trimestre**, tenderanno ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse saranno valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali approvata dal Dipartimento di Storia dell'Arte; inoltre i docenti di Storia dell'Arte stabiliscono di utilizzare anche una griglia di valutazione più dettagliata e da loro elaborata (**Allegato**) che può essere anche utilizzata per eventuali prove scritte che potrebbero essere svolte, per esigenze particolari.

Qualora si dovesse somministrare una **prova scritta**, a trimestre ci saranno una verifica scritta e una orale. Inoltre si svolgeranno le **prove oggettive scritte**, una in itinere agli inizi di febbraio ed una finale agli inizi di maggio, per classi parallele di Istituto. Si sottolinea che se anche se la disciplina è a sola prova orale possono essere previste prove scritte (cfr. nota n.1 Circolari Ministeriali del 9-11-2010 e 18-10-2011, vedi sopra).

In generale, nella valutazione delle eventuali prove scritte, verranno presi in considerazione i seguenti fattori:

1. Conoscenze
2. Competenze linguistico-espressive
3. Capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione

Nel processo di Valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno verranno presi in esame i fattori interagenti:

- ☒ il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica
- ☒ il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- ☒ i risultati delle prove e i lavori prodotti
- ☒ le osservazioni relative alle competenze trasversali
- ☒ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- ☒ l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- ☒ l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura e le capacità organizzative
- ☒ quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione oggettiva

Palermo, 02/10/2017

Il Responsabile

(Prof.ssa Daniela Morettino)



¹ Come ribadito nella Circolare Ministeriale n. 94 del 18 Ottobre 2011 inerente alla valutazione degli apprendimenti, in cui è possibile leggere che "Anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc. Infatti, come già indicato nella citata circolare del 9 novembre 2010, le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale".

Griglia di valutazione
Compito scritto di Storia dell'Arte
Prova oggettiva

Conoscenza dei Contenuti

- Insufficiente 0,25
- Sufficiente 2,25
- Adeguato 3
- Completo 4

Chiarezza e correttezza della forma

- Insufficiente 0,25
- Sufficiente 1,25
- Adeguato 1,50
- Completo 2

Uso del linguaggio specifico della Storia dell'Arte

- Insufficiente 0,25
- Sufficiente 1,25
- Adeguato 1,50
- Completo 2

Capacità di sintesi e rielaborazione personale

- Insufficiente 0,25
- Sufficiente 1,25
- Adeguato 1,50
- Completo 2

Livello	Voto in decimi	Conoscenze	Competenze linguistico-espressive	Competenze cognitive - operazionali; capacità di approccio e lettura dell'opera d'arte	Capacità di collegare i fatti artistici con altre aree di conoscenza	Capacità rielaborative e abilità critiche
Nulla	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Infimo	2	Pressoché Nulle	Linguaggio scorretto	Completo disorientamento cognitivo	Totale incapacità di collegamento	Non rielabora
Gravemente Insufficiente	3	Frammentarie	Gravi difficoltà espressive	Disorientamento cognitivo	Gravi difficoltà di collegamento	Totale mancanza di autonomia critica
Insufficiente	4	Lacunose	Espressione confusa improprietà formali	Difficoltà gravi nella lettura dell'opera	Evidenti difficoltà nel cogliere ed operare collegamenti fra aree tematiche	Ripete meccanicamente i contenuti appresi
Mediocre	5	Carenti	Espressione corretta improprietà lessicali	Orientamento generico; lievi difficoltà nella lettura dell'opera	Coglie i nessi elementari se guidato dal docente	Lievi difficoltà nell'esporre in modo personale
Sufficiente	6	Basilari, essenzialmente corrette	Espressione semplice, corretta e lineare	Contestualizza gli apprendimenti; sufficienti capacità di lettura dell'opera	Coglie ed effettua i collegamenti essenziali, individua le affinità tematiche	Rielabora in modo autonomo ma schematico
Discreto	7	Ampie e dettagliate	Esposizione appropriata e coerente	Decodifica dell'opera artistica nei suoi elementi strutturali	Comprende le interazioni e i nessi	Esposizione ampia con qualche discreto spunto personale
Buono	8	Complete e stabilmente assimilate	Esposizione fluida, precisa ed adeguata sotto l'aspetto lessicale	Buone capacità di analisi. Contestualizza, decodifica e conduce il discorso con efficacia dialettica	Opera ricostruzioni e raffronti in campi diversi	Rielaborazione personale, mostra buone doti di autonomia critica
Ottimale	9	Complete, articolate, approfondite	Esposizione fluida, ricca sotto l'aspetto lessicale e dell'efficacia argomentativa	Piena autonomia e padronanza nella lettura dell'opera. Ottime capacità di analisi, sintesi ed argomentative	Ottime capacità di rilevare collegamenti fra campi diversi	Rielabora in modo critico ed è capace di autocorrezione
Eccellente	10	Complete, approfondite, ricche e di particolare spessore	Esposizione fluida, formalmente accurata, ricca e convincente	Problematizza gli apprendimenti. Ottimi strumenti di lettura, particolari capacità di analisi, sintesi ed euristiche	Elabora concezioni globali ed integra gli apprendimenti, concettualizza organicamente	Esposizione originale, mostra notevoli doti di autonomia critica

NB: La valutazione complessiva della prova può anche scaturire dalla media delle singole voci che possono oscillare tra livelli diversi. La griglia può essere usata indifferentemente per valutare le performances orali o scritte.